



Progetto di sviluppo della rete e dei prodotti turistico-territoriali **SLOW-TOURISM**

ORGANO DI GOVERNO DI SLOW-TOURISM

Slow Tourism Italia

Via Marconi n. 238, 06049 Spoleto (Perugia)

Tel. Mob +39 348 8275909 email: info@slowtourism-italia.org l.lauteri@slowtourism-italia.org

www.slowtourism-italia.org

Slow Tourism è l'Associazione che promuove il turismo dell'accoglienza in Italia e all'estero.

Attraverso un attivo coinvolgimento di viaggiatori, imprenditori turistici e comunità locale, tutela e favorisce la crescita dei territori, anche quelli poco conosciuti, per renderli destinazioni turistiche di pregio.

Slow Tourism invita i viaggiatori a fare turismo lento, sostenibile e responsabile, a scoprire i luoghi rispettandoli; a conoscerli, viverli, assaporarli e nello stesso tempo custodirli in quanto patrimonio di inestimabile valore, ricchezza da salvaguardare per il benessere comune.

Collabora con le **imprese ricettive** interessate a rappresentare il territorio e fare del turismo esperienze di incontro e avvicinamento alla cultura locale, migliora la qualità dell'accoglienza e propone percorsi formativi per rendere le città luoghi ospitali e favorire il ritorno dei turisti.

L'Associazione fa rete con le persone e le imprese del territorio per valorizzare le tipicità, la storia e la cultura di un luogo.

MENEGUS MICHELA

Strada della Porciglia 95, 36100 Vicenza (Italia)

Mobile + 39 328 9115485

michela.menegus@menegusmichela.com

www.menegusmichela.com

Impresa individuale:

- operante nel campo delle comunicazione e della promozione in ambito turistico-territoriale, culturale e aziendale, in progettazione turistico-territoriale e culturale;
- attiva da anni nell'erogazione di formazione in ambito turistico-territoriale in materia di comunicazione, marketing e progettazione
- Territorial Product Manager riconosciuta dalla Regione Veneto

Associazione Slow Tourism Italia

Sede Legale: Via Martiri della Resistenza 43 – 06049 Spoleto (PG)

T. +39 0743 299573 – P.IVA: 02994140545

info@slowtourism-italia.org - www.slowtourism-italia.org





VISION E VISION DI SLOW-TOURISM

In un'epoca (post-)pandemica le imprese turistiche devono ripartire; tuttavia il turismo, almeno nel primo periodo dovrà essere reimpostato utilizzando nuovi strumenti, anche tecnologici; mentre nel lungo periodo, dovrà essere completamente ripensato, mettendo al centro le comunità locali, non più come "soggetti" passivi da visitare, ma come perle sempre più rare che dovranno invece partecipare attivamente.

Partecipazione indispensabile e in molte realtà vitale, per mantenere più intatta possibile **la comunità locale, intesa come entità sociale, con la propria cultura** che sta scomparendo velocemente, sia per gli stili di vita che cambiano, ma soprattutto, per la perdita dell'esercizio della memoria collettiva e a volte per lo spopolamento in atto e apparentemente inarrestabile per interi territori.

Mai come oggi poi si è evidenziata la necessità di decongestionare i flussi turistici nel tempo e nello spazio. La parcellizzazione e la dimensione delle strutture e delle imprese annoverabili oggi nella rete Slow-Tourism è tale da consentire un piano di destagionalizzazione e di dislocazione dei movimenti, che oltre a rendere più rilassanti i soggiorni, diventa più rispettoso dei territori e dei residenti.

Fare turismo slow significa dunque attivare un felice **fenomeno di turismo diffuso, meno concentrato e pure di prossimità**. Per innestare questo processo, oltre alla creazione di un ambiente economico-sociale idonee da parte del legislatore, servirà uno sforzo per migliorare la qualità dell'accoglienza dei "nuovi" territori turistici. Missione di Slow-Tourism è supportare le strutture, imprese, operatori nell'ottica della qualità globale, senza snaturarne l'identità e la vocazione: attivando un virtuoso processo dal basso si tutela il territorio e allo stesso tempo si danno le dovute garanzie al turista.

In definitiva la **sostenibilità del turismo** declinata in tutte le sue accezioni che è alla base della filosofia di Slow-Tourism, può diventare oggi una sana reazione alla pandemia.

LINEE GUIDA DEL PROGETTO DI SVILUPPO DELLA RETE SLOW-TOURISM

Partendo dalla necessità delle **imprese e degli operatori della filiera del turismo di ritornare a essere attive sul mercato** nel più breve tempo possibile, ma considerando che la ripresa turistica non sarà globale e veloce, ma lenta e locale, si devono trovare **nuovi strumenti e motivazioni per gestire in modo garantito** l'esperienza di vacanza, viaggio, soggiorno.

Il mondo di Slow-Tourism stesso si attiverà per favorire lo sviluppo di un'offerta turistica in linea con i valori, la missione la vision dell'Associazione.

Tale offerta sarà incentrata su imprese certificate presenti sia all'interno dei circuiti tradizionali e di massa sia nei territori più decentrati come i piccoli borghi e le aree rurali, che devono garantire ai viaggiatori, elevati standard della qualità di accoglienza e un grado di ospitalità, che coinvolga direttamente anche il territorio in cui operano. **L'autenticità dei prodotti e delle esperienze targate Slow-Tourism non può che venire dal vissuto e dalla pratica dei territorio/città:** ecco dunque l'idea di creare una rete d'imprese locali per ridisegnare le esperienze sul territorio.

Si favorirà di conseguenza una strategia di **marketing promozionale** che non potrà più utilizzare messaggi costruiti dall'alto, ma dovrà

- in primis facilitare rapporto sempre più stretto e diretto con il territorio/città
- in secundo provenire dalla sperimentazione del territorio che da parte degli stessi viaggiatori.

Si cercherà dunque di metter in opera un sistema **in cui i turisti/viaggiatori si sentiranno sempre di più parte integrante di una comunità** che promuove i loro principi, li fa rispettare e che quindi li fa sentire nel momento del viaggio paradossalmente come a casa propria.

Associazione Slow Tourism Italia

Sede Legale: Via Martiri della Resistenza 43 – 06049 Spoleto (PG)

T. +39 0743 299573 – P.IVA: 02994140545

info@slowlowtourism-italia.org - www.slowlowtourism-italia.org





In definitiva, Slow-Tourism si pone oggi come soluzionatore di un nuovo modo di fare turismo, inteso come life concept per turismo sostenibile a 360° a livello globale che coinvolge tutti i settori turistici, sia del segmento del lusso sia quello low cost, giocando così un ruolo molto importante per creare ricchezza e benessere finalizzate anche alla **salvaguardia delle comunità locali**.

SLOW-TOURISM E L'INNOVAZIONE

Non deve lasciare ingannare l'aggettivo slow che qualifica la modalità turistica. Il termine Slow non deve esser caricato di un pathos passatista e di turismo povero, bensì deve esser letto come una riscoperta della gestione del tempo per ri-crearsi e alla portata di tutti, qualunque sia la propria capacità di spesa. La saggezza antica ci supporta in una visione nuova del modo di fare vacanza e ci apre la mente a sperimentare.

Di conseguenza, un approccio slow può al contempo diventare una molla per far scattare processi di innovazione a svariati livelli:

- ⊙ sociale, ripensando al turismo come salvagente antropologico
- ⊙ di forte collaborazione fra le mete tradizionali (al collasso per le troppe presenze) e il proprio territorio, in una visione di migliore e più equo sviluppo economico e sociale
- ⊙ di processo, come lavoro in rete tra profit e non profit
- ⊙ di qualità, attraverso un rigoroso sistema di certificazione
- ⊙ economico con il coinvolgimento etico del mondo della finanza
- ⊙ di prodotto, con un processo di creazione bottom-up all'insegna dell'autenticità
- ⊙ tecnologico, mediante la digitalizzazione della condivisione dei valori e delle esperienze.

Associazione Slow Tourism
Spoleto
10-12-2020

Associazione Slow Tourism Italia
Sede Legale: Via Martiri della Resistenza 43 – 06049 Spoleto (PG)
T. +39 0743 299573 – P.IVA: 02994140545
info@slowtourism-italia.org - www.slowtourism-italia.org

